

Il talamo di Pinketts e la psiche delle ragazzine

PAOLO BIANCHI

Andrea Pinketts, scrittore atipico, o meglio, scrittore tipico solo di se stesso, torna con un nuovo romanzo, la prossima settimana. S'intitola *Ho fatto giardino* (Mondadori, collana «Strade Blu»). Pinketts sta marciando al ritmo di un libro l'anno, nel frattempo raccoglie premi e traduzioni straniere, appare alla tv (privilegio concesso a pochi scrittori, ma a molti scriventi occasionali) e coltiva, e qui sta il suo limite - veniale, per carità -, uno smisurato Complesso di Fonzie. Ricordate Arthur Fonzarelli, detto Fonzie, della se-

rie televisiva *Happy Days*? Doveva essere sempre al centro dell'attenzione e sedurre la ragazze più belle. Guai se non ci riusciva. È un complesso che hanno tutti i maschi, chi più chi meno. Nel caso di Pinketts e del suo personaggio *alter ego* Lazzaro Santandrea, che compare anche in questo romanzo, il complesso è gigantesco. Insomma, mai una che gli resista. A pag. 28 entra in un bar di Nizza e 40 righe dopo è già sdraiato in un

soppalco con la bella cameriera. Altre tre-quattro pagine, altra conquista, e così via, *usque ad fundum*. Il tema del libro è la paura d'invecchiare. Il «giardino» è quello dell'infanzia, o perlomeno della giovinezza. Oppure, è il giardino d'inverno, quello dei ricordi. In questo caso, ancora legati ai leggendari milanesi anni Ottanta.

IL MESTIERE DI GIOVANE DONNA. Pulsatilla è il nome di una pianta che può essere usata come rimedio naturale per alcuni disturbi della sfera emotiva. È anche lo pseudonimo di una giovane di Foggia, Valeria Di Napoli, che dopo qualche anno di attività come *blogger* ha ora scritto un irriverente romanzo sulla condizione femminile, pubblica-

to tra dieci giorni da Castelveccchi con il titolo *La ballata delle prugne secche*. Le vacanze studio in Inghilterra, il rapporto con le *chat line*, il problema della linea (vissuto, questo, come un incubo di intere generazioni, ormai) sono argomenti intorno ai quali il personaggio costruisce una sua faticosa identità, raccontandone senza reticenze il percorso. C'è di che riflettere e nel frattempo una cosa è certa: il libro contiene molta più iro-

nia che il capolavoro di Melissa P. **CORPO A CORPO.** A proposito di disturbi alimentari, è in uscita il saggio *Anoressia, bulimia e obesità*, di Massimo Recalcati e Umberto Zuccardi Merli (Bollati Boringhieri). Linguaggio divulgativo per rispondere a domande cruciali: quali sono le cause e il significato esistenziale di questo disagio? Perché a soffrirne sono soprattutto le donne? E che rapporto hanno questi disturbi, con i miti e le illusioni della società contemporanea?

www.pbianchi.it